
Corridoi umanitari: Sant'Egidio-Fcei-Valdesi, in arrivo venerdì 62 rifugiati siriani provenienti dai campi profughi in Libano

Venerdì 1° dicembre arriveranno a Fiumicino, con un volo provenienti da Beirut, 62 rifugiati siriani, tra cui numerosi minori, che hanno vissuto a lungo nei campi profughi libanesi e in alloggi precari alla periferia di Beirut. Altri 18 giungeranno, sempre dalla capitale libanese, il 6 dicembre. Il loro arrivo in Italia – in un momento difficilissimo per il Libano anche a causa del vicino conflitto israelo-palestinese – è reso possibile grazie ai corridoi umanitari promossi da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia e Tavola valdese, in accordo coi ministeri dell'Interno e degli Esteri, che dal febbraio 2016 hanno portato in salvo in Italia, solo da questo Paese, oltre 2.700 persone. Complessivamente in Europa con i corridoi umanitari sono giunti oltre 6.700 rifugiati. I nuclei familiari saranno accolti in diverse regioni italiane, in parte grazie ai loro parenti, giunti in precedenza coi corridoi umanitari e ormai ben integrati, in parte in case messe a disposizione da famiglie italiane e associazioni. Queste ultime li accompagneranno nel percorso di integrazione, grazie all'apprendimento della lingua italiana e, una volta ottenuto lo status di rifugiato, all'inserimento nel mondo lavorativo. I corridoi umanitari, interamente autofinanziati, sono un'iniziativa della società civile che rivela quanto sia possibile coniugare la salvezza dai viaggi in mare – e quindi dai trafficanti di esseri umani – con l'accoglienza e l'integrazione. Una best practice riconosciuta a livello internazionale che può diventare un modello per tutta l'Unione europea. In questo tempo, segnato dal moltiplicarsi delle guerre, sono una risposta concreta per persone e famiglie vulnerabili, che hanno il diritto di essere protette e a cui va offerto vita e speranza per il futuro. Alle ore 11.30 di venerdì 1 dicembre, al Terminal 5 di Fiumicino, si terrà la conferenza stampa e l'accoglienza ai profughi con la partecipazione di Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, Marta Bernardini, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, e rappresentanti dei ministeri dell'Interno e degli Affari esteri.

Patrizia Caiffa